

Azienda di Servizi alla Persona



**ISTITUTI MILANESI
MARTINITT E STELLINE
E PIO ALBERGO TRIVULZIO**

Area Alberghiero – Economale e Provveditorato

Tel. 02.4029.328- Fax 02-4029.249

provveditorato@pioalbergotrivulzio.it

Prot. 513/2020

PROCEDURA APERTA PER IL SERVIZIO DI LAVANOLO DELLA BIANCHERIA PIANA E CONFEZIONATA, LAVAGGIO DELLA MATERASSERIA E RICONDIZIONAMENTO ABITI DEGENTI OCCORRENTI ALL'A.S.P. I.M.M.E.S. P.A.T. PER CINQUE ANNI DALLA DATA DI AGGIUDICAZIONE, MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA SINTEL

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1

E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it

PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it

Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966



INDICE DEL CAPITOLATO

- Art. 1 - Oggetto del capitolato
- Art. 2 - Importo dell'appalto a base d'asta
- Art. 3 - Durata
- Art. 4 - Obbligatorietà dell'Offerta
- Art. 5- Elaborato Tecnico
- Art. 6- Volumi e consistenza dell'Appalto
- Art. 7- Fornitura a noleggio dei dispositivi tessili
- Art. 8 - Controlli di conformità dei dispositivi forniti
- Art. 9 - Tutela del patrimonio costituito dai dispositivi a noleggio
- Art. 10 - Servizio di logistica dei dispositivi
- Art. 11 - Modalità di effettuazione del ritiro, dei trasporti, della riconsegna dei dispositivi
- Art. 12 - Disinfezione dei dispositivi sporchi riutilizzabili a rischio infettivo
- Art. 13 - Ricondizionamento dei dispositivi riutilizzabili
- Art. 14- Lavaggio biancheria personale ospiti.
- Art. 15- Asportazione finale dei dispositivi a noleggio e del carrellame
- Art. 16 - Bolle di consegna
- Art. 17 - Campionatura di gara d'appalto
- Art. 18 - Modalità di contabilizzazione dei servizi
- Art. 19 - Compensi effettivi
- Art. 20 - Revisione dei prezzi
- Art. 21 - Modalità di fatturazione e pagamento.
- Art. 22 - Tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 136/2010 e successive modifiche ed integrazioni
- Art. 23 - Riserva di modificazioni
- Art. 24 - Qualificazione del servizio
- Art. 25 - Controlli
- Art. 26 - Responsabile della ditta
- Art. 27 - Obblighi contrattuali relativamente agli oneri sulla sicurezza
- Art. 28 - Requisiti del personale e obblighi previdenziali e assicurativi della ditta
- Art. 29 - Garanzia definitiva
- Art. 30 - Subappalto
- Art. 31 - Rischi e responsabilità dell'appaltatore – assicurazione per responsabilità civile

- Art. 32 - Penali e sanzioni per inadempimenti
Art 33 – Divieto di cessione del contratto
Art 34 - Divieto di cessione dei crediti
Art 35 – Recesso
Art 36 – Inadempienza e clausola risolutiva espressa
Art 37 - Risoluzione del rapporto
Art 38 - Rifusione Danni e Spese
Art 39 – Spese Imposte e Tasse
Art 40 – Codice di Comportamento Aziendale e Patto di Integrità' Morale
Art 41 - Foro Competente
Art 42 – Trattamaneto dei dati
Art 43 - Rinvio a norme di diritto vigenti

Allegati:

- All. 12: Descrizione capi vestiario
- All. 13: Elenco personale

ART. 1 - OGGETTO DEL CAPITOLATO

Costituisce oggetto del contratto il servizio di lavanolo della biancheria piana e confezionata, il lavaggio della materasseria ed il ricondizionamento degli abiti degenti che dovrà essere espletato secondo le modalità di seguito riportate:

Lavanolo della biancheria e materasseria

- a) la fornitura a noleggio di tutti i dispositivi tessili costituiti dalla biancheria piana di corredo dei letti e per usi vari munita di microchip (lenzuola, federe, traverse, ecc.);
- b) la fornitura a noleggio di tutti i dispositivi tessili costituiti dal vestiario (divise da lavoro) munita di microchip per tutto il personale elencato nell'apposito allegato;
- c) il ricondizionamento sanitizzante (lavaggio e disinfezione, asciugatura, stiratura, manutenzione, piegatura) dei dispositivi tessili riutilizzabili costituiti dalla biancheria piana e dal vestiario citati ai punti precedenti e tendaggi.
- d) l'accurata disinfezione, preventiva o contestuale al lavaggio, di qualsiasi dispositivo di teleria riutilizzabile "a rischio infettivo" per esplicita indicazione della Direzione Socio Sanitaria;
- e) il noleggio e ricondizionamento sanitizzante (lavaggio integrale in acqua e disinfezione, asciugatura, sia delle fodere che delle imbottiture, manutenzione) di tutti i guanciali.
- f) l'accurata disinfezione, preventiva o contestuale al lavaggio, di qualsiasi capo di materasseria "a rischio infettivo" per esplicita indicazione della Direzione Socio Sanitaria;
- g) la fornitura dei sacchi per la raccolta della biancheria sporca ed infetta;
- h) espletamento dei servizi di trasporto, di prelievo di tutti i dispositivi riutilizzabili da sottoporre a ricondizionamento (biancheria e materasseria sporche), di riconsegna degli stessi dopo l'avvenuto ricondizionamento (dispositivi puliti o sterili), il tutto secondo le modalità più oltre precisate;
- i) il ricondizionamento sanitizzante (lavaggio integrale in acqua e disinfezione, asciugatura, sia delle fodere che delle imbottiture, manutenzione) di tutti i materassi ed i guanciali di proprietà dell'ASP IMMeS e PAT.

Ricondizionamento abiti degenti

Comprende il servizio di lavatura, stiratura, rigoverno dei capi di vestiario di proprietà dei degenti. Il servizio in argomento con ritiro e consegna al punto di raccolta centralizzato di ciascun istituto, dovrà essere effettuato due volte alla settimana.

Le quantità si devono ritenere puramente indicative in quanto l'A.S.P. I.M.M.eS. P.A.T si riserva la facoltà di riconsegnarle in più o in meno a seconda delle proprie effettive esigenze senza che la ditta aggiudicataria possa sollevare obiezione alcuna.

STRUTTURE ASSISTENZIALI DA SERVIRE

Le strutture da servire sono le seguenti:

- P.A.T. via Trivulzio, 15 – Milano
- RSA Principessa Jolanda – via G. Sassi, 4 – Milano
- Istituto Frisia di Merate – via Don Gnocchi, 2 – Merate.

Le consegne dovranno essere effettuate entro 3 giorni dalla data di consegna dei capi da lavare e stirare, entro e non oltre le ore 10.00, secondo le modalità concordate con i referenti responsabili di ciascuna struttura in persona di:

- Sig. Emanuel Alberini - per il P.A.T. – Magazzino economale, viale Bezzi 10 – Milano;

- Dott.ssa Maria Scarangella - per la RSA Principessa Jolanda – via G. Sassi, 4 – Milano;
- Dott.ssa Miriam Perego - via Don Gnocchi, 2 – Merate (LC).

I capi di vestiario dei degenti verranno personalizzati a cura dei singoli Istituti con apposizioni di etichette con dicitura indelebile. I capi di vestiario in questione saranno consegnati per il trattamento alla società aggiudicataria, alla quale spetterà riconsegnarli in appositi sacchi di colore diverso a seconda della tipologia merceologica e precisamente:

- biancheria di cotone
- biancheria di lana
- biancheria composizione sintetica/mista.

ART. 2 – IMPORTO DELL'APPALTO A BASE D'ASTA

L'importo annuale presunto complessivo a base d'asta è di € 1.170.660,20 escluso IVA oltre a € 0,00 relativi ad oneri della sicurezza per interferenze, non soggetti a ribasso, suddivisi come segue:

Servizio di noleggio, lavaggio biancheria, divise e materasseria:

P.A.T: € 656.323,48

RSA Principessa Jolanda: 70.628,30

RSA Istituto Frisia di Merate: € 218.708,91

Servizio di ricondizionamento capi ospiti:

P.A.T: € 132.000

RSA Principessa Jolanda: € 42.000

RSA Istituto Frisia di Merate: € 51.000

L'importo complessivo presunto per il periodo di 60 mesi a base d'asta è di € 5.853.301,05 (IVA esclusa) oltre a € 0,00 (IVA esclusa) relativi ad oneri della sicurezza per interferenze, non soggetti a ribasso.

Non sono ammesse, a pena di esclusione dalla gara, offerte in aumento sui prezzi posti a base d'asta.

ART. 3 – DURATA

La durata dell'appalto (escluse le eventuali opzioni) è di 60 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto.

3.1. OPZIONI

Il contratto di appalto potrà essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 106, nei casi e nei limiti previsti dalla vigente regolamentazione normativa.

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà altresì essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice.

In tali casi il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi - o più favorevoli - costi, patti e condizioni.

ART. 4 - OBBLIGATORIETÀ DELL'OFFERTA

Con la presentazione dell'offerta, la ditta è obbligata nei confronti dell'Azienda ad effettuare la prestazione nei modi e termini previsti dalla stessa e dal presente capitolato.

Per l'ASP IMMeS e PAT, il rapporto obbligatorio nascerà solo dopo l'approvazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva. L'ASP IMMeS PAT si riserva comunque la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di non procedere all'aggiudicazione qualora sussistano ragioni di

opportunità e pubblico interesse, senza che l'offerente possa vantare ragioni di danno nei confronti dell'Azienda.

La ditta concorrente non potrà indicare nella propria offerta variazioni alle specifiche previste nel presente capitolato, nonché ad ogni altra condizione espressamente indicata negli atti di gara, se non in senso migliorativo.

Le offerte, pertanto, s'intenderanno conformi alle prescrizioni generali e speciali richieste negli atti di gara; solo in tal senso la ditta aggiudicataria dovrà dare esecuzione al relativo contratto.

ART. 5 - ELABORATO TECNICO

L'operatore economico, in sede di presentazione dell'offerta, deve produrre, a pena di inammissibilità, una relazione tecnica esplicativa che dovrà essere firmata digitalmente dal legale Rappresentante (o in caso di raggruppamento R.T.I.: da tutti i legali rappresentanti delle associate; in caso di Consorzi, dal legale rappresentante del Consorzio e da quello/i della/e ditta/e consorziata/e adibita/e alla esecuzione del servizio)

Dato che tale fascicolo rivestirà un'importanza fondamentale per l'assegnazione del punteggio tecnico, si sottolinea che lo stesso dovrà essere obbligatoriamente redatto secondo i capitoli/paragrafi o gli elaborati sotto elencati.

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

Per quanto attiene agli operatori economici che partecipano alla presente gara in forma associata, al fine dell'assegnazione dei punteggi tabellari di cui alla tabella che segue, le certificazioni devono essere possedute da ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE.

Le proposte migliorative non dovranno comportare alcun onere aggiuntivo a carico dell'ASP IMMeS e PAT.

Progetto tecnico:

A CERTIFICAZIONI

1. Certificazione EMAS
2. Certificazione SA8000
3. Certificazione UNI ISO 45001
4. Certificazione UNI CEI ISO 50001

B ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E PROCESSI PRODUTTIVI

1. Caratteristiche tecniche degli stabilimenti e capacità produttiva totale
2. Descrizione dei processi produttivi
3. Controllo dei processi
4. Procedure di sanificazione

C MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

1. Organizzazione della logistica
2. Tracciabilità dei dispositivi oggetto del servizio
3. Gestione delle scorte e loro dimensionamento
4. Gestione emergenze e garanzia di continuità del servizio

D QUALITA' DELLA BIANCHERIA

1. Qualità dei tessuti preposti
2. Foggia delle divise, comfort e vestibilità

E GESTIONE CAPI OSPITI

1. Caratteristiche tecniche degli stabilimenti e capacità produttiva totale
 2. Tracciabilità dei dispositivi oggetto del servizio
 3. Modalità operative proposte con riferimento all'avvio del servizio, nell'ottica della massima riduzione del disagio agli ospiti.
- Proposte di efficientamento del servizio da attuarsi nella fase d'avvio del servizio

F RIDUZIONE IMPATTO AMBIENTALE

1. CAM tessili
2. Detergenti
3. Riduzione CO2, risparmio energetico/idrico

G SISTEMA INFORMATIVO E REPORTISTICA

H PROPOSTE MIGLIORATIVE

L'Azienda si riserva la facoltà di ammettere o meno, ai servizi che saranno espletati dalla Ditta aggiudicataria, le migliorie che quest'ultima avrà indicato in offerta di gara

I raggruppamenti temporanei di impresa non ancora formalmente costituiti dovranno presentare un'unica relazione congiunta sottoscritta digitalmente dagli stessi soggetti che sottoscrivono l'offerta economica congiunta.

Per i raggruppamenti temporanei di impresa eventualmente già formalmente costituiti ai sensi della norma sopra indicata, è sufficiente la sottoscrizione digitale dello stesso soggetto dell'impresa mandataria (capogruppo) che ha sottoscritto l'offerta economica unitaria.

ART. 6 - VOLUMI E CONSISTENZA DELL'APPALTO

Il presente disciplinare è fondato sul principio della presupposizione, in conseguenza del quale i dati concernenti le attività e i volumi dei servizi sono puramente indicativi e sono stati introdotti nel capitolato speciale al solo fine di consentire alla Ditta concorrente di formulare appropriatamente la propria offerta, fatto salvo quanto più sotto precisato.

Relativamente al servizio oggetto dell'appalto, l'Amministrazione si riserva la facoltà nel corso del periodo contrattuale:

- a) di estendere i servizi appaltati a favore di nuove strutture, dandone preavviso alla ditta aggiudicataria con almeno sessanta giorni di anticipo;
- b) di sospendere o ridurre i servizi appaltati presso le strutture, dandone preavviso alla ditta aggiudicataria con almeno 30 giorni di anticipo, nel solo caso di ridimensionamento delle attività istituzionali dell'Ente dovute a norma di leggi, di regolamenti o disposizioni nazionali o regionali.

La ditta aggiudicataria dovrà assicurare il regolare approvvigionamento dell'occorrente biancheria

anche in presenza di cause di forza maggiore.

I quantitativi annui presunti di capi da lavare sono i seguenti:

ARTICOLO		PAT	PRINC. JOLANDA	FRISIA	
LAVA-NOLO LENZUOLA	N	550.898	38.781	101.169	690.848
LAVA-NOLO TRAVERSA	N	114.384	26.357	109.425	250.166
LAVA-NOLO FEDERA	N	123.935	23.743	55.248	202.926
LAVA-NOLO COPRILETTO	N	64.542	11.430	24.305	100.278
LAVA-NOLO TOVAGLIA	N	13.655	5.323	26.310	45.288
LAVA-NOLO CASACCA BIANCA	N	24.558	0	10.628	35.187
LAVA-NOLO PANTALONE INFERMIERE	N	23.030	0	9.599	32.629
LAVA-NOLO TELO BAGNO SPUGNA	N	10.487	5.793	5.538	21.817
LAVA-NOLO ASCIUGAPIATTI	N	4.042	2.986	8.311	15.339
LAVA-NOLO ASCIUGAMANO SPUGNA VISO	N	4.581	4.280	0	8.861
LAVA-NOLO GUENDALINE CUCINA	N	3.921	1.858	2.626	8.404
LAVA-NOLO CAMICE DEGENTE	N	6.515	0	11	6.526
LAVA-NOLO CAMICE MEDICO	N	4.706	0	530	5.236
LAVA-NOLO COPERTA LANA	N	1.502	218	420	2.140
LAVAGGIO TENDE DI PROPRIETA'	KG	1.093	0	813	1.906
LAVA-NOLO GREMBIULE MENSA	N	1.096	0	0	1.096
LAVA-NOLO SALVIETTE BIDET SPUGNA	N	514	204	277	995
LAVA-NOLO GIACCA CUOCO	N	860	0	0	860
LAVA-NOLO PANTALONE CUOCO	N	832	0	10	842
LAVAGGIO CUSCINI	N	441	93	115	650
LAVAGGIO MATERASSI + COPRIMATERASSI	N	189	87	61	338
LAVA-NOLO CAMICIA AZZURRA OPERAIO	N	163	0	46	209
LAVA-NOLO PANTALONE BLU OPERAIO	N	139	0	65	204
LAVA-NOLO MAGLIETTA BIANCA	N	48	0	0	48
LAVA-NOLO GIUBBINO BLU OPERAIO	N	1	0	12	13
LAVA-NOLO DIVISE MEDICO	N	20.000			20.000

ART. 7 - FORNITURA A NOLEGGIO DEI DISPOSITIVI TESSILI

La ditta aggiudicataria dovrà fornire a noleggio tutti i dispositivi tessili riutilizzabili costituiti dai capi di corredo dei letti, di vestizione e di protezione del personale, nonché dalla teleria varia normalmente occorrenti per l'espletamento delle attività per legge affidate alla Stazione Appaltante nei settori della prevenzione, cura, riabilitazione.

In generale i dispositivi di cui prevedere la fornitura a noleggio sono:

- tutta la biancheria piana da utilizzarsi nelle Sezioni di degenza, di corredo dei letti o per altri scopi.
- i panni (coperte),
- tutto il vestiario dei dipendenti (vedasi prospetto allegato di dotazione biancheria confezionata),
- tutta la biancheria colorata, sia piana che confezionata, le divise del personale (casacca e pantalone).

Si precisa che le caratteristiche di carattere generale dei singoli capi e dei tessuti di cui gli stessi dovranno essere costituiti sono descritte nel prospetto di dotazione biancheria piana.

Tutti i dispositivi tessili riutilizzabili costituiti dai capi di corredo dei letti, di vestizione e di protezione del personale, nonché dalla teleria, dovranno prevedere un sistema di tracciabilità che permetta alla stazione appaltante la completa rendicontazione dell'intero patrimonio circolante anche a mezzo di sistemi informatici messi a disposizione da parte dell'aggiudicatario

La ditta aggiudicataria sarà tenuta inoltre a fornire i sacchi per la raccolta della biancheria sporca che dovranno essere in polietilene monouso con codice colore.

Per la raccolta di biancheria a rischio infettivo la ditta aggiudicataria dovrà fornire appositi sacchi in polietilene (o materiali simili) monouso. Qualora effettuati la disinfezione mediante lavaggi speciali, alla fornitura dei predetti sacchi in polietilene la ditta aggiudicataria dovrà associare quella di sacchi idrosolubili.

E' fatto divieto al personale di utilizzare i capi di vestiario al di fuori dei luoghi e delle attività a cui il personale stesso è preposto in funzione del contratto di lavoro che ha in essere con la Stazione Appaltante.

Tutti i capi ricevuti in dotazione dovranno essere restituiti alla ditta aggiudicataria in ciascuna delle seguenti circostanze:

- la persona interessata cambi la sua funzione e qualifica e sia per questo autorizzata ad essere corredata di una divisa diversa da quella precedente;
- la persona interrompa il suo rapporto di lavoro con la Stazione Appaltante (per dimissioni, per licenziamento o per pensionamento).

ART. 8 - CONTROLLI DI CONFORMITA' DEI DISPOSITIVI FORNITI

Tutti i dispositivi forniti potranno essere sottoposti, a campione, a prove di laboratorio atte ad accertare la rispondenza dei materiali a quanto prescritto dal presente Capitolato ed a quanto dichiarato dalla ditta aggiudicataria in sede di gara d'appalto. Tutte le partite di prodotti non conformi alle specifiche richieste e/o dichiarate saranno respinte e dovranno essere prontamente sostituite da parte dell'Appaltatore, fatta salva e impregiudicata l'applicabilità delle penali del caso e la richiesta di risarcimento di eventuali danni.

L'A.S.P. I.M.M.E.S. P.A.T. si riserva, nell'arco della durata del presente appalto, la facoltà di sottoporre gli articoli oggetto del contratto forniti dalla ditta aggiudicataria e d'accordo con la stessa,

ad analisi da effettuarsi da un laboratorio autorizzato e specializzato del ramo.

ART. 9 - TUTELA DEL PATRIMONIO COSTITUITO DAI DISPOSITIVI A NOLEGGIO

La ditta aggiudicataria avrà diritto ad effettuare i controlli atti a tutelare il proprio patrimonio costituito da tutti i dispositivi riutilizzabili forniti a noleggio e potrà, a tal fine, apporre sui dispositivi stessi etichettature con scritte personalizzate e/o sistemi di rintracciabilità, sempre che esse rispettino il principio della discrezione.

L'A.S.P. I.M.M.eS. e P.A.T. si impegnerà a far sì che il proprio personale custodisca e utilizzi il materiale noleggiato con la diligenza del "buon padre di famiglia", nonché ad effettuare appositi controlli concordati con la ditta aggiudicataria. In particolare l'Azienda garantirà che non sia fatto, dal proprio personale, un uso improprio dei dispositivi che potrebbe produrre danni irreparabili agli stessi, quali rotture, strappi, macchie indelebili, ecc.

Nel caso in cui un comportamento del personale o distrazione degli stessi dell'A.S.P. I.M.M.eS. P.A.T. diffonde da quanto sopra espresso arrechi un irreparabile danno ai dispositivi forniti a noleggio dalla ditta aggiudicataria, quest'ultima sarà tenuta alla sostituzione/reintegro dei medesimi, ma ne potrà chiedere il risarcimento.

Art. 10 - SERVIZIO DI LOGISTICA DEI DISPOSITIVI

L'Appaltatore dovrà, con oneri totalmente a proprio carico, organizzare un servizio di trasporti a favore di tutte le strutture operando con la frequenza giornaliera, dal lunedì al sabato, festivi esclusi e garantendo la stabilità. Tale servizio di logistica dovrà assicurare:

- il rifornimento continuativo, direttamente ad ognuna delle Strutture da servire, di tutti i dispositivi la cui fornitura sia contemplata dal presente Capitolato,
- il prelievo, presso ognuna delle strutture da servire, di tutti i dispositivi riutilizzabili da ricondizionare, nonché l'asportazione e l'allontanamento dei medesimi,
- tutti i trasporti fra stabilimenti e strutture servite per la consegna dei dispositivi nuovi o ricondizionati, nonché quelli a ritroso per i dispositivi riutilizzabili da sottoporre a ricondizionamento.

Lo scopo da perseguire sarà quello che ogni struttura da servire sia sempre provvista delle opportune dotazioni e/o scorte delle varie tipologie di dispositivi, secondo le rispettive quantità prestabilite.

Al fine di non lasciare per troppo tempo i capi sporchi presso le Strutture dell'Ente, nei casi di festività susseguenti la ditta aggiudicataria dovrà garantire il servizio di ritiro almeno a giorni alterni.

ART. 11 - MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Il ritiro e la consegna avverrà nel punto di raccolta centralizzato di ciascun istituto (Magazzini del PAT, RSA Principessa Jolanda e Guardaroba Istituto Frisia di Merate) due volte alla settimana.

Le consegne dovranno essere effettuate entro 3 giorni dalla data di ritiro dei capi da lavare e stirare, con modalità e nelle ore concordate, e comunque entro le h.12.00, con i referenti responsabili di ciascuna struttura in persona di:

- sig. Emanuel Alberini per il Pio Albergo Trivulzio – Viale Bezzi 10 – Milano,
- dr.ssa Maria Scarangella per la RSA Principessa Jolanda – Via G. Sassi, 4 – Milano,

- dr.ssa Miriam Perego per l'Istituto Frisia – via Don Gnocchi, 2 – Merate (LC).

I capi di vestiario dei degenti verranno personalizzati a cura dei singoli Istituti con apposizioni di etichette con dicitura leggibile. Detti capi andranno altresì dotati di microchip da parte dell'azienda affidataria al fine di garantire la tracciabilità degli stessi in entrata/uscita dalle strutture dell'ASP IMMeS e PAT, il numero dei lavaggi a cui il capo è stato sottoposto, il nome e cognome del paziente.

I capi di vestiario in questione saranno consegnati per il lavaggio e ricondizionamento in appositi sacchi di colore diverso (forniti dalla ditta affidataria con oneri a proprio esclusivo carico) a seconda della tipologia merceologica e riconsegnati sempre distinti per tipologia, quali indicativamente:

- sacco di colore blu biancheria di cotone
- sacco di colore rosso biancheria di lana
- sacco di colore verde biancheria composizione sintetica/mista.

La biancheria dovrà essere consegnata regolarmente lavata, disinfettata, stirata e privata di umidità, correttamente piegata ed impacchettata.

La biancheria dovrà essere impacchettata per paziente. Camicie, pantaloni, gonne e abiti dovranno essere riconsegnati su apposite grucce.

La biancheria ritirata deve essere resa pulita alla consegna successiva; non saranno ammessi ritardi che oltrepassino i quattro giorni per la biancheria intima degli ospiti (ivi comprese pigiami e camicie da notte) e la settimana per la restante biancheria degli ospiti. In tal caso si darà corso ad immediata applicazione, senza contraddittorio, delle penali e delle sanzioni così come previste dall'art. 19.

I capi che dopo il primo lavaggio dovessero risultare macchiati dovranno essere immediatamente rilavati per essere restituiti con la massima urgenza alla consegna successiva, con onere ad esclusivo carico della ditta.

Il servizio deve essere eseguito a perfetta regola d'arte. Il processo di ricondizionamento deve garantire:

- il massimo grado di igiene;
- l'eliminazione completa di odori e di ogni traccia di sporco nonché l'eliminazione di ogni residuo di prodotto detergente, onde evitare irritazioni e/o allergie;
- la stiratura del capo completa;
- l'eventuale riattaccatura di bottoni e piccoli rammendi laddove resisi necessari;
- i trattamenti dovranno risultare consoni a garantire congiuntamente igiene ed integrità dei capi, fornendo così il miglior risultato possibile.

Si precisa che i capi di biancheria degli ospiti potranno essere trattati sia ad acqua che a secco, con lavorazioni le cui modalità saranno demandate alla completa discrezionalità della ditta. I trattamenti non dovranno arrecare danno agli indumenti.

L'impresa è tenuta ad impiegare prodotti idonei ad assicurare ai capi il necessario livello di igiene e morbidezza, evitando qualsiasi danno agli utenti, quali allergie e/o irritazioni alla pelle.

Nel caso vengano consegnati capi deteriorati in conseguenza di errati trattamenti, verranno resi alla ditta, affinché ne possa constatare il danno e conseguentemente provvedere alla sostituzione, entro

e non oltre “1 mese” dalla contestazione. Sostituzione/rimborso dovrà avvenire ad onere esclusivo della ditta con articolo avente medesime misure e caratteristiche estetico/qualitative.

ART. 11.1. - MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL RITIRO, DEI TRASPORTI, DELLA RICONSEGNA DEI DISPOSITIVI

La ditta aggiudicataria dovrà mettere a disposizione tutti i contenitori (carrelli, ecc.) necessari per il ritiro dei dispositivi usati / sporchi (eventualmente infetti) e per la consegna di quelli nuovi / ricondizionati. I carrelli utilizzati per la consegna della biancheria pulita dovranno presentare etichetta certificante l'effettuazione di corretta procedura di sanificazione antecedente il posizionamento della biancheria pulita con evidenza di data/ora/timbro azienda.

Il trasporto franco nostri magazzini dovrà avvenire con gli automezzi rispondenti alla legislazione in materia. La consegna della biancheria pulita ed il ritiro della biancheria sporca dovrà avvenire nel rispetto dei percorsi sporco/pulito identificati dall'ASP IMMeS e PAT. Non è ammesso il contemporaneo trasporto con lo stesso automezzo di capi puliti e capi sporchi, a meno che non siano individuate due apposite zone di carico dell'automezzo stesso, ermeticamente separate ed aventi accesso distinto direttamente dall'esterno.

I contenitori (carrelli, ecc.) ed i cassoni dei mezzi di trasporto per il ritiro e la consegna dei dispositivi dovranno essere lavati e/o disinfettati a seconda delle necessità, e comunque ogni qualvolta si passi, con lo stesso contenitore o con la stessa area di carico dell'automezzo, dal trasporto di dispositivi sporchi al trasporto di dispositivi nuovi/ricondizionati. In altri termini non sarà possibile effettuare trasporti di dispositivi nuovi/ricondizionati su contenitori o aree di carico di automezzi che abbiano trasportato dispositivi sporchi, se non si sarà prima proceduto al loro lavaggio e disinfezione.

La Stazione Appaltante si impegna a garantire che, nei singoli centri di utilizzo:

- la raccolta dei dispositivi sporchi riutilizzabili avvenga mantenendoli suddivisi sia in funzione del tipo che dell'uso, secondo i criteri più sotto specificati;
- i dispositivi stessi siano nettati da qualsiasi corpo estraneo (attrezzi di medicazione, guanti, penne, matite, ecc.).

Tempi di ritiro e consegna:

Ritiro: 6 giorni alla settimana in fascia oraria predefinita di concerto con i sunnominati responsabili con l'obbligo del suo tassativo rispetto, salvo cause di forza maggiore, di norma entro le ore 12,00,
Consegna: 6 giorni alla settimana.

BIANCHERIA E MATERASSERIA

I dispositivi puliti dovranno essere perfettamente ricoperti da involucro polietilenico o similare che garantisca il mantenimento di condizioni igieniche ottimali.

La ditta affidataria metterà a disposizione n. 160 roller per il trasporto interno della biancheria pulita e sporca, così suddivisi: n. 110 per il Pio Albergo Trivulzio; n. 25 per la RSA Principessa Jolanda e n. 25 per l'Istituto Frisia di Merate.

I sacchi per la biancheria sporca verranno inseriti, per agevolare la raccolta dei capi, in appositi carrelli porta sacco, muniti di coperchio azionato a pedale, che saranno messi a disposizione dalla Ditta

Appaltatrice per tutte le strutture, in particolare n. 90 carrelli per il Pio Albergo Trivulzio, n. 20 per la RSA Principessa Jolanda e n. 20 per l'Istituto frisia di Merate.

I materassi ed i guanciali sporchi verranno avvolti, a cura del personale della Stazione Appaltante, in appositi sacchi in polietilene forniti dall'aggiudicatario.

DISPOSITIVI RIUTILIZZABILI A RISCHIO INFETTIVO

L'appaltatore metterà a disposizione dell'Ente i seguenti materiali, necessari per la raccolta dei dispositivi sporchi riutilizzabili a rischio infettivo in base alle disposizioni della Direzione Sanitaria dell'Azienda:

- sacco idrosolubile (se la disinfezione verrà effettuata mediante lavaggi speciali ad acqua);
- sacco in polietilene di colore rosso.

I dispositivi riutilizzabili infetti saranno pertanto raccolti dal personale dell'Ente nei sacchi di polietilene rosso, chiusi e contrassegnati con sigla del reparto, previa immissione dei dispositivi stessi nei sacchi idrosolubili.

ART. 11.2. – RICONDIZIONAMENTO DEI CAPI

La ditta aggiudicataria dovrà adottare, in funzione della tipologia del capo e del grado di sporco dello stesso, il trattamento di ricondizionamento (disinfezione, lavaggio, stiratura, piegatura) più idoneo per riconferire ai capi i requisiti di igiene e pulizia.

In particolare il lavaggio in acqua ed il finissaggio dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte affinché, alla fine del processo, i capi risultino perfettamente lavati, asciugati, stirati, piegati ed impacchettati.

Il processo di rigoverno dovrà garantire:

- l'eliminazione di qualsiasi tipo di sporco e di macchia;
- un risciacquo sufficiente ad eliminare ogni traccia di prodotti di lavaggio che possano essere responsabili di allergie o irritazioni;
- l'eliminazione degli odori;
- la stiratura del capo completa;
- l'eventuale riattaccatura di bottoni e piccoli rammendi laddove resisi necessari.

I detersivi e altri prodotti utilizzati dovranno essere pienamente rispondenti alle normative vigenti in materia ed idonei ad assicurare ai capi sottoposti a tale tipo di trattamento la necessaria morbidezza e confortevolezza, nonché ad evitare qualsiasi danno fisico agli utenti quali allergie, irritazioni della pelle e quant'altro.

L'asciugatura dei capi sottoposti a processo di lavaggio ad acqua non deve lasciare un tasso di umidità residuo tale da essere potenziale veicolo di contaminazione, di produzione di muffe e di cattivi odori.

Alla fine del processo di ricondizionamento i capi che saranno poi consegnati dovranno essere privi di qualsiasi elemento estraneo (oggetti, peli, capelli, ecc.), non macchiati od ombreggiati, con aspetto decoroso, profumo di pulito e completi degli accessori (bottoni, fettucce, cerniere, ecc.).

La ditta aggiudicataria garantirà procedimenti di ricondizionamento differenziati in funzione della composizione della biancheria da trattare.

ART. 12 - DISINFEZIONE DEI DISPOSITIVI SPORCHI RIUTILIZZABILI A RISCHIO INFETTIVO.

Tutti i dispositivi sporchi riutilizzabili in uso presso le strutture della Stazione Appaltante nell'ambito dell'appalto in oggetto che dovessero risultare a rischio infettivo secondo specifica indicazione della Direzione Socio-Sanitaria, dovranno essere sottoposti, nell'ambito della procedura di ricondizionamento che rimane a cura dell'Appaltatore, a procedimento di disinfezione. Questo dovrà garantire l'eliminazione e la inattività dei germi che si dovessero trovare nei dispositivi contaminati, in modo da interrompere irreversibilmente la eventuale catena epidemilogica.

In particolare, per tutta la biancheria e la materasseria in poliuretano che dovesse risultare a rischio infettivo, prima del lavaggio o contestualmente al medesimo, dovranno essere sottoposte, a cura dell'Appaltatore, a procedimento di disinfezione convalidato.

La disinfezione potrà avvenire o in apposita autoclave a vapore, o anche attraverso un lavaggio speciale che garantisca l'eliminazione dei germi patogeni mediante la combinazione fra temperatura, tempi di lavaggio e utilizzo di sostanze chimiche a particolari concentrazioni. Se si utilizzerà il trattamento di lavaggio, esso dovrà essere effettuato separatamente rispetto ai lavaggi di tipo normale.

ART. 13 - RICONDIZIONAMENTO DEI DISPOSITIVI RIUTILIZZABILI.

L'Appaltatore dovrà adottare, in funzione della tipologia del dispositivo e del grado di sporco dello stesso, il trattamento di ricondizionamento (disinfezione, lavaggio, stiratura, piegatura,) più idoneo per riconferire al dispositivo stesso i requisiti prestazionali previsti dall'uso a cui sarà destinato.

In particolare il lavaggio in acqua ed il finissaggio dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte affinché, alla fine del processo, i capi risultino perfettamente lavati, asciugati e, dove applicabile, stirati, piegati ed impacchettati.

Il processo di lavaggio dovrà garantire:

- l'eliminazione di qualsiasi tipo di sporco e di macchia;
- un risciacquo sufficiente ad eliminare ogni traccia di prodotti di lavaggio che possano essere responsabili di allergie o irritazioni;
- l'eliminazione degli odori.

I detersivi e altri prodotti utilizzati dovranno essere pienamente rispondenti alle normative vigenti in materia ed idonei ad assicurare ai dispositivi sottoposti a tale tipo di trattamento la necessaria morbidezza e confortevolezza, nonché ad evitare qualsiasi danno fisico agli utenti quali allergie, irritazioni della pelle e quant'altro.

L'asciugatura dei dispositivi sottoposti a processo di lavaggio ad acqua non deve lasciare un tasso di umidità residuo tale da essere potenziale veicolo di contaminazione, di produzione di muffe e di cattivi odori.

L'ASP IMMeS PAT si riserva sin d'ora di effettuare, in qualsiasi momento e con le metodiche ritenute più idonee, l'analisi sui capi trattati al fine di verificare lo stato di pulizia, di igiene e di decontaminazione batteriologica, nonché l'eventuale presenza di sostanze chimiche o di residui della lavorazione che possano reagire e riattivarsi in presenza di sudore, liquidi, medicinali o quant'altro normalmente utilizzato nelle terapie mediche, provocando danni agli utenti, dei quali la ditta

aggiudicataria sarà chiamata a rispondere.

La riparazione dei dispositivi noleggiati deteriorati (che rimane a carico della ditta aggiudicataria) è ammessa, purché la medesima non contrasti con la funzionalità, i requisiti prestazionali ed il decoro estetico dei dispositivi stessi.

Non saranno ammessi all'uso dispositivi non conformi, per i quali siano venuti meno il decoro, la funzionalità e/o le caratteristiche fisico meccaniche di resistenza, portanza, elasticità (ove rispettivamente applicabili). In tali casi la ditta aggiudicataria sarà tenuta alla pronta eliminazione e sostituzione dei dispositivi, oltre al pagamento di eventuali penalità ove i fatti contestati prevedano l'applicabilità delle stesse.

Alla fine del processo di ricondizionamento i dispositivi che saranno poi consegnati dovranno essere privi di qualsiasi elemento estraneo (oggetti, peli, capelli, ecc.), non macchiati od ombreggiati, con aspetto decoroso, profumo di pulito e completi degli accessori (bottoni, fettucce, cerniere, ecc.).

In quanto segue si forniscono alcune indicazioni specifiche per alcuni dispositivi.

La ditta aggiudicataria garantirà procedimenti di ricondizionamento differenziati in funzione della tipologia di biancheria da trattare.

Saranno sottoposti a stiratura tutti i capi di biancheria piana e confezionata.

MATERASSERIA IN POLIURETANO ESPANSO

Prima di procedere al lavaggio, la fodera di materassi e guanciali dovrà essere separata dall'imbottitura poliuretanica.

Le fodere subiranno un trattamento di ricondizionamento al pari di tutta la biancheria, attraverso il lavaggio ad acqua.

Le lastre costituenti l'imbottitura poliuretanica saranno sottoposte a loro volta ad un procedimento di lavaggio ad acqua.

La materasseria sarà sottoposta a sanificazione con frequenza che dipenderà dalla necessità dell'Ente.

ART. 14 - LAVAGGIO E RINTRACCIABILITÀ BIANCHERIA PERSONALE OSPITI.

La biancheria dovrà essere consegnata correttamente lavata, disinfettata, stirata e priva di umidità, correttamente piegata ed impacchettata.

La biancheria dovrà essere impacchettata per paziente.

Di norma la biancheria ritirata deve essere resa pulita alla consegna successiva, non saranno tollerati ritardi che oltrepassino i quattro giorni per la biancheria intima degli ospiti (ivi comprese pigiami e camice da notte) e la settimana per la restante biancheria confezionata degli ospiti.

I capi che dopo il primo lavaggio dovessero risultare macchiati dovranno essere immediatamente rilavati per essere restituiti con la massima urgenza alla consegna successiva, con onere ad esclusivo carico dell'Impresa.

Il servizio deve essere eseguito a perfetta regola d'arte. Il processo di lavaggio deve garantire;

- il massimo grado di igiene;

- l'eliminazione completa di odori e di ogni traccia di sporco nonché l'eliminazione di ogni traccia di prodotto detergente, onde evitare irritazioni e/o allergie;

- l'eventuale riattaccatura di bottoni e piccoli rammendi laddove resisi necessari;

- i trattamenti dovranno risultare consoni a garantire congiuntamente igiene ed integrità dei capi, fornendo così il miglior risultato possibile.

Si precisa che i capi di biancheria confezionata ospiti potranno essere trattati sia ad acqua che a secco, con lavorazioni le cui modalità saranno demandate alla completa discrezionalità dell'Impresa. I trattamenti non dovranno essere lesivi.

L'impresa è tenuta ad impiegare prodotti idonei ad assicurare ai capi il necessario livello di igiene e morbidezza, evitando qualsiasi danno agli utenti, quali allergie e/o irritazioni alla pelle.

Nel caso vengano consegnati capi deteriorati in conseguenza di errati trattamenti, verranno resi all'Impresa, affinché ne possa constatare il danno e conseguentemente provvedere alla sostituzione, entro e non oltre "1 mese" dalla contestazione. Sostituzione/rimborso che dovrà avvenire, ad onere esclusivo dell'impresa, con articolo avente medesime misure e caratteristiche estetico/qualitative.

Indumenti personali degli ospiti

Quantitativo presunto Annuo P.A.T.	Quantitativo presunto Principessa Jolanda	Quantitativo presunto Annuo Frisia Merate	Quantitativo presunto annual totale
44.000 kg	14.000 kg	17.000 kg	75.000 kg

L'appaltatore dovrà garantire un sistema tecnologico di rintracciabilità dei capi che dovrà essere dignitoso e non invasivo per gli ospiti e l'abbigliamento medesimo.

Il sistema di rintracciabilità dovrà essere attivato su tutti singoli capi in gestione nel minor tempo possibile e comunque non oltre le 60 ore dal momento dell'ingresso del nuovo ospite nella struttura, al fine di consentire un'immediata e corretta immissione di materiali nel flusso di lavaggio.

In caso di smarrimento o danno dei capi di vestiario per cause imputabili all'appaltatore, lo stesso dovrà garantire un pronto ripristino secondo modalità da evidenziare all'interno del progetto tecnico.

Attraverso il sistema di rintracciabilità l'appaltatore ha anche la responsabilità di distinguere i capi idonei al lavaggio dai capi che non lo sono e dunque non devono rientrare nell'appalto. L'appaltatore rimane responsabile in caso di danneggiamento del capo idoneo al lavaggio, salvo il limite di durata temporale del capo stesso.

ART.15- ASPORTAZIONE FINALE DEI DISPOSITIVI A NOLEGGIO E DEL CARRELLAME.

Al termine del contratto tutte le dotazioni e le scorte di dispositivi che saranno state oggetto di fornitura a noleggio in base ai contenuti del presente capitolato dovranno essere asportate a cura e spese della ditta aggiudicataria, così come tutto il carrellame e/o i contenitori di proprietà dello stesso che saranno stati utilizzati per l'espletamento dell'appalto.

ART. 16 - BOLLE DI CONSEGNA.

Tutto il materiale nuovo o ricondizionato consegnato alle varie Strutture dell'Azienda, dovrà essere accompagnato da apposita bollettazione, in duplice copia, dalla quale risulti:

- il nome della struttura alla quale viene consegnato il materiale;
- il tipo ed il numero di capi consegnati, suddiviso nelle varie tipologie.

Le bolle saranno controfirmate, in segno di accettazione, dal responsabile della struttura a cui il materiale è stato consegnato (o comunque da un preposto), il quale tratterrà una copia delle stesse. Tale bollettazione sarà considerata unico documento valido per la contabilizzazione dei servizi.

ART. 17 - CAMPIONATURA DI GARA D'APPALTO.

Per la partecipazione alla gara la Ditta dovrà far pervenire, entro il termine della scadenza prevista per la consegna dell'offerta, la seguente campionatura minimale, un capo per ciascun articolo (la Ditta potrà integrare la campionatura con altri articoli, qualora lo ritenesse necessario) unitamente alle schede tecniche descrittive.

Consegna campionatura:

La campionatura dovrà essere consegnata presso il Magazzino Economale del Pio Albergo Trivulzio sito in Viale Bezzi n. 10 – 20146 Milano, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, entro il termine perentorio previsto per la presentazione dell'offerta e della documentazione che la compone. La consegna della campionatura, entro i termini ivi previsti, è richiesta ai fini della valutazione dell'*item* D "Qualità della biancheria" di cui all'18 del Disciplinare di gara.

Elenco dispositivi:

1) DISPOSITIVI TESSILI

Biancheria piana

- Lenzuolo;
- Traversa;
- Federa;
- Copriletto;
- Tovaglia;
- Casacca bianca;
- Pantalone infermiere;
- Telo bagno spugna;
- Asciugapiatti;
- Asciugamano spugna viso;
- Guendaline cucina;
- Camice degente;
- Camice medico;
- Coperta lana;
- Grembiule mensa;
- Salviette bidet spugna;
- Giacca cuoco;

- Pantalone cuoco;
- Camicia azzurra operaio;
- Pantalone blu operaio;
- Giubbino blu operaio;
- Maglietta bianca;
- Divise medico

I colli contenenti la campionatura dovranno riportare all'esterno la dicitura:

" NON APRIRE - procedura aperta per il servizio di lavanolo - Campionatura ".

ART. 18 - MODALITÀ DI CONTABILIZZAZIONE DEI SERVIZI

In quanto segue si richiamano succintamente i servizi da erogare o le forniture da effettuare per associarli alle modalità con cui verranno contabilizzati, servizi e forniture le cui specifiche sono già state illustrate nell'ambito del presente capitolato.

Tutti i servizi / forniture a “misura” si intenderanno contabilizzabili all’atto della consegna al centro di utilizzo del dispositivo nuovo o ricondizionato (pulito o sterile che sia). Relativamente alla biancheria, l’eventuale parametro “peso” si intenderà sempre determinato su materiale pulito, e cioè nello stato in cui si trova all’atto della consegna.

I servizi saranno contabilizzati secondo le modalità e la suddivisione sotto specificata. Si precisa che tutti gli oneri che l'Appaltatore avrà a carico saranno da ritenersi ripagati unicamente attraverso le tariffe sotto definite.

Intendesi l'insieme dei seguenti servizi, le cui modalità di espletamento sono già state illustrate nell'ambito del presente Capitolato:

- fornitura a noleggio di tutta la biancheria piana e del vestiario, da utilizzarsi nei Reparti, della biancheria;
- trattamento di lavaggio, stiratura e piegatura, manutenzione di tutta la biancheria fornita a noleggio (escluse le operazioni di controllo e piegatura speciali della biancheria al fine di predisporla all’eventuale trattamento di sterilizzazione post-lavaggio, qualora i dispositivi tessili di cui al presente capoverso siano per qualche motivo da sottoporre a tale lavorazione);
- trattamento di disinfezione, preventivo o contestuale al lavaggio, per i capi dichiaratamente a rischio infettivo (senza oneri aggiuntivi fino ad una incidenza massima giornaliera non cumulabile del 5% in peso del materiale di tale tipologia complessivamente inviato al lavaggio).

Tale servizio sarà contabilizzato attraverso l'applicazione, dei seguenti prezzi unitari:

- **prezzo unitario (Euro/capo), differenziato per ciascun capo noleggiato e lavato di biancheria piana e confezionata;**
- **prezzo unitario (Euro/kg) per ciascun dispositivo a lavaggio di proprietà della Stazione Appaltante;**

- **prezzo unitario (Euro/kg), per ricondizionamento e tracciabilità dei capi di proprietà dell'ospite.**

Il prezzo proposto sarà onnicomprensivo del ritiro e della riconsegna dei capi da ricondizionare.

ART. 19 - COMPENSI EFFETTIVI.

Alla fine di ogni mese la Ditta appaltatrice avrà il compito di presentare alla Stazione Appaltante un apposito elaborato nel quale saranno determinati i compensi effettivi ad essa spettanti.

Da tale documento contabile saranno evincibili tutti i quantitativi concernenti i servizi erogati suddivisi per tipologia.

Saranno pertanto evidenziati la quantità di biancheria ed il numero di materassi e di guanciali consegnati puliti a seguito di lavaggio.

Ad ogni tipologia di servizio concernente la biancheria si affiancherà poi il corrispondente prezzo unitario, originando l'importo complessivo di contabilità per il mese considerato.

L'elaborato terminerà con il riepilogo generale dei servizi resi all'Azienda Appaltante.

Tutte le quantità necessarie per la contabilizzazione dei servizi erogati "a misura" saranno determinate dalla bollettazione emessa e regolarmente controfirmata (vedi apposito articolo del presente Capitolato).

ART. 20 – REVISIONE DEI PREZZI.

L'offerta dovrà avere validità per tutta la durata del servizio.

Su richiesta della ditta affidataria ed accettazione espressa dell'Azienda, a partire dal secondo anno di affidamento del contratto, trova applicazione quanto previsto dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

ART. 21 – MODALITÀ DI FATTURAZIONE E PAGAMENTO

Le fatture dovranno essere emesse separatamente per ogni stabile patrimoniale.

La fattura, oltre al riepilogo delle prestazioni con i rispettivi importi, dovrà riportare (anche in allegato) le bolle valorizzate, sì da rendere più celere il controllo delle fatture da parte della stazione appaltante.

Il pagamento sarà effettuato entro 60 giorni dalla data di ricevimento delle fatture ai sensi del D. Lgs. 9.11.2012 n. 192.

La ditta aggiudicataria presenterà, a cadenza mensile, contabilità delle singole prestazioni oggetto dell'appalto rese nel corso del mese, suddivisa per stabile e per tipologia di servizio, entro e non oltre la prima settimana del mese successivo a quello di riferimento. L'Amministrazione Appaltante effettuerà le opportune verifiche e, rilevati eventuali errori e/o incompletezze, provvederà a richiedere alla ditta affidataria del servizio la necessaria rettifica e/o completamento.

Ogni fattura dovrà essere corredata di relativa bolla controfirmata dall'incaricato preposto della ditta aggiudicataria, dal custode dipendente dell'Azienda o Referente dell'Azienda; entrambi i documenti

dovranno riportare lo stabile/luogo della prestazione e la descrizione dettagliata del servizio effettuato.

Ai sensi dell'art. 1 – commi 209-213 – della Legge 247/2007 (Legge Finanziaria 2008) e relativi provvedimenti attuativi, l'emissione, la trasmissione, la conservazione e l'archiviazione delle fatture emesse nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni deve essere effettuata in forma elettronica con l'osservanza del D.Lgs. 52/2004 e del Codice dell'Amministrazione digitale di cui al D.Lgs. n. 82/2005.

Split Payment

La legge 23 dicembre 2014 n. 190 ha introdotto lo split payment che ha modificato il DPR n. 633/72 disciplinante l'applicazione dell'IVA, che prevede che le Pubbliche Amministrazioni effettuino il pagamento delle fatture per la cessione di beni e la prestazione di servizi dei fornitori versando l'imponibile al fornitore e l'IVA (ancorchè regolarmente esposta in fattura) direttamente all'Erario. A tal scopo le fatture dovranno riportare la seguente dicitura:

“L'IVA esposta in fattura deve essere versata all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter DPR 633/72”.

La norma prevede l'esclusione dello split payment per i fornitori esteri, i componenti del Collegio Sindacale privi di partita IVA.

Dal 31.03.2015 vige l'obbligo della fatturazione elettronica.

Il Codice Univoco Ufficio (individuabile anche sul sito www.indicepa.gov.it) per invio delle fatture all'ASP IMMES E PAT è il seguente: UF7CN6

Si sottolinea che gli allegati alle fatture non vanno spediti elettronicamente ma inoltrati agli uffici di riferimento che hanno emesso gli ordini.

Art. 22 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI DI CUI ALLA L. 136/2010 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

L'aggiudicatario si impegna a rispettare tutti gli obblighi inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i, fornendo alla stazione appaltante tutti i dati richiesti dalla legge per garantire il rispetto degli impegni assunti.

In particolare l'aggiudicatario si obbliga ad utilizzare, per ogni operazione finanziaria connessa al contratto di cui trattasi, uno o più correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche di cui all'art. 3 comma 1 e 7, del D.lgs. 136/2010 e s.m.i.

Gli estremi identificativi dei conti utilizzati dovranno essere comunicati all'ASP IMMES e PAT, per iscritto e nei termini prescritti, contestualmente alle generalità e al codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. L'aggiudicatario si obbliga, inoltre, ad utilizzare, per ogni movimento finanziario inerente il contratto, lo strumento del bonifico bancario o postale, indicando in ogni operazione registrata il codice CIG assegnato dall'ASP IMMES e PAT, salva la facoltà di utilizzare strumenti diversi nei casi espressamente esclusi dall'art. 3, comma 3, della Legge 136/2010 e s.m.i.

La stazione appaltante nel caso in cui si verifichi in contraddittorio con l'aggiudicatario l'inadempimento degli obblighi di cui all'art. 3 della citata Legge n. 136, può procedere alla risoluzione del contratto sottoscritto dandone comunicazione con lettera raccomandata.

L'aggiudicatario si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessati al rapporto contrattuale in essere, a pena di nullità dei citati contratti, l'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., munendola di clausola risolutiva espressa da attivarsi nel caso di accertato inadempimento degli obblighi di tracciabilità, restando obbligato, in tale evenienza, a darne immediata comunicazione alla stazione appaltante; uguale impegno dovrà essere assunto dai subcontraenti a qualsiasi titolo interessati al contratto stipulato con l'aggiudicatario.

ART. 23 - RISERVA DI MODIFICAZIONI.

L'Azienda si riserva di fare apportare eventuali migliorie alle modalità di espletamento dei servizi appaltati, ai fini del raggiungimento di una maggiore efficacia riferita agli aspetti igienici ed organizzativi, senza che l'appaltatore possa opporsi o vantare alcun compenso aggiuntivo, sempre che tali migliorie non alterino oggettivamente gli oneri ed i costi produttivi delle prestazioni.

ART. 24 - QUALIFICAZIONE DEL SERVIZIO.

Il servizio in oggetto viene qualificato di "pubblica utilità ed interesse". In caso di scioperi l'appaltatore, anche attraverso opportuni accordi con le OO.SS., porrà in essere ogni misura per garantire la continuità delle prestazioni.

ART. 25 - CONTROLLI.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare tutti i controlli che ritenga necessari per verificare l'esatto adempimento delle prestazioni indicate nel presente Capitolato.

I controlli si dovranno riferire agli standard qualitativi e quantitativi sia stabiliti dal disciplinare d' appalto che dichiarati dalla Ditta in sede di presentazione dell'offerta per la partecipazione alla gara d'appalto.

Al riguardo l'Amministrazione potrà fare analizzare, in ogni momento ed a campione (tramite la comparazione con la campionatura di gara o attraverso prove effettuate da laboratori appositamente attrezzati), la biancheria e la materasseria consegnata e trattata, nonché gli altri materiali impiegati nell'erogazione del servizio, al fine di verificarne la conformità alle prestabilite specifiche.

L'Amministrazione ha inoltre facoltà di controllare che i capi siano immuni da difetti che possano compromettere l'uso e la funzionalità dei medesimi, nonché il decoro del personale, rifiutando di prendere in carico i capi che non corrispondano ai requisiti richiesti e/o alla campionatura depositata.

La Stazione Appaltante potrà anche inviare, con idoneo preavviso, propri funzionari presso gli stabilimenti che saranno utilizzati per l'erogazione dei servizi, per verificare le modalità di lavorazione ivi impiegate e la loro conformità alle specifiche previste dal presente Capitolato.

ART.26 - RESPONSABILE DELLA DITTA.

L'appaltatore dovrà individuare un suo rappresentante od incaricato, che avrà la funzione di RESPONSABILE DELLA COMMESSA e che dovrà avere la facoltà di ottemperare a quanto previsto dal contratto d'appalto. La Ditta dovrà comunicare alla S.A. il nome dell'incaricato, nonché il luogo di residenza, l'indirizzo ed il recapito telefonico per ogni comunicazione urgente che dovesse rendersi necessaria nelle ore di servizio od al di fuori di esse.

ART. 27 - OBBLIGHI CONTRATTUALI RELATIVAMENTE ALLE NORME DI SICUREZZA.

Tutte le attrezzature, macchinari, e DPI utilizzati, collegati direttamente e/o indirettamente al servizio erogato in favore dell'Amministrazione appaltante dovranno essere rispondenti alle normative vigenti in materia di sicurezza e antinfortunistica di lavoro.

Il Fornitore dovrà inoltre essere in regola relativamente agli aspetti retributivi, contributivi, assicurativi e fiscali, nonché aver assolto a tutti gli obblighi derivanti dall'art. 28 del D.lgs. 81/08 e gli allegati di riferimento, in tal modo sollevando da ogni riferibile responsabilità l'Azienda appaltante.

Il Concorrente dovrà inserire nella Documentazione Amministrativa (DOC) il documento all.to 6 al Disciplinare di gara, denominato "Verifiche ed Informazioni di Sicurezza nei Contratti", comprensivo dei seguenti allegati:

- Allegato 6.A: Verifiche di idoneità tecnico professionale;
- Allegato 6.B: Valutazione preliminare dei rischi interferenti;
- Allegato 6.C: Gestione dei rischi interferenti;

L'allegato 6.A "verifica idoneità tecnico professionale" del citato documento dovrà anche essere debitamente compilato e sottoscritto dal Legale Rappresentante della ditta concorrente.

Relativamente agli allegati 6.B e 6.C del documento in parola, dovranno essere semplicemente firmati dal Legale Rappresentante e timbrati per presa visione con apposito timbro della ditta.

La ditta aggiudicataria, ove occorrendo, dovrà coordinarsi con il Servizio di Prevenzione e Protezione della Stazione Appaltante, coadiuvato tecnicamente dal RUP, per provvedere alla successiva compilazione degli allegati 6.B e 6.C.

Per eventuali chiarimenti la ditta concorrente potrà rivolgersi al Servizio Prevenzione e Protezione dell'ASP IMMeS e PAT (tel. 02.4029328).

La Ditta aggiudicataria dovrà garantire al proprio personale, addetto allo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, le tutele previste dalla normativa in materia di salute e sicurezza durante il lavoro con particolare riferimento alle attività di sorveglianza sanitaria, accertamenti sanitari preventivi e periodici a cura del medico competente, ove previste.

In caso di RTI o Consorzi la documentazione dovrà essere compilata singolarmente da ogni componente.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

Nel caso in cui la valutazione del rischio della Ditta aggiudicataria preveda l'utilizzo di DPI per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, gli operatori ne devono essere dotati in conformità al D.Lgs 81 del 2008 e successive modifiche ed integrazioni.

La ditta appaltatrice è obbligata a comunicare alla singola Azienda le schede di sicurezza in lingua

italiana di tutti i prodotti pericolosi utilizzati correntemente, curandone altresì l'aggiornamento ai sensi del D.Lgs 285/94.

Il fornitore concorrente/aggiudicatario si impegna ad assolvere gli obblighi previsti dall'art. 26 dlgs.vo 81/08 come modificato dall'art. 16 dlgs.vo 106/09, con il responsabile della Direzione Referente (02.29.40.222-728).

In caso di RTI o Consorzi la documentazione dovrà essere compilata singolarmente da ogni componente.

ART. 28 - REQUISITI DEL PERSONALE E OBBLIGHI PREVIDENZIALI ASSICURATIVI DELLA DITTA.

Nell'espletamento dell'appalto, l'appaltatore dovrà avvalersi di proprio personale in numero sufficiente a garantire la regolarità dei servizi, sia all'interno degli stabilimenti produttivi che presso le strutture da servire.

La Ditta dovrà garantire, per tutta la durata del contratto ed in ogni periodo dell'anno, la presenza costante dell'entità numerica lavorativa utile ad un compiuto e corretto espletamento dei servizi stessi, provvedendo ad eventuali assenze con una immediata sostituzione.

Sono a carico della Ditta tutti gli oneri di competenza per l'osservanza delle leggi, disposizioni, regolamenti, contratti normativi e salariali, previdenziali e assicurativi, disciplinanti il rapporto di lavoro del settore.

Art. 29 – GARANZIA DEFINITIVA

A copertura degli oneri per il mancato o inesatto adempimento di quanto previsto nel presente capitolato, l'esecutore del contratto sarà obbligato a costituire una cauzione od una garanzia fidejussoria secondo quanto previsto dall'art. 103 del Decreto Legislativo 50/2016, pari al 10% dell'importo contrattuale. L'importo della garanzia è comunque soggetto alle riduzioni previste ex lege.

Fermo quanto previsto dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione delle penali, o per qualsiasi altra causa, l'aggiudicatario dovrà provvedere al reintegro entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dall'Amministrazione. La mancata costituzione della garanzia nei termini di legge e, comunque, in quelli disposti dalla Stazione Appaltante in esito all'aggiudicazione, determinerà la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione, da parte dell'Amministrazione, della cauzione provvisoria di cui all'art. 10 del disciplinare di gara. La garanzia dovrà avere validità almeno pari alla durata del contratto.

ART. 30 - SUBAPPALTO.

E' vietata la cessione anche parziale del contratto.

E' fatto divieto all'aggiudicatario di cedere o subappaltare l'esecuzione di tutta o di parte del servizio oggetto del contratto sotto pena di immediata risoluzione del contratto stesso e del risarcimento degli eventuali danni, fatte salve le autorizzazioni degli enti secondo le disposizioni vigenti.

Il subappalto è consentito nei limiti e nei modi di cui all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016.

L'affidamento in subappalto è sottoposto alle seguenti condizioni:

- che i concorrenti all'atto dell'offerta indichino le parti di servizio che intendono subappaltare;

- che l'appaltatore provveda al deposito del contratto di subappalto presso la Stazione Appaltante almeno 20 (venti) giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni;
- che al momento del deposito del contratto di subappalto presso la Stazione Appaltante, l'appaltatore trasmetta contestualmente dichiarazione nei modi e nei termini di legge attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'art.80 D.Lgs 50/2016 e di ordine speciale richiesti dal presente capitolato.

Qualora l'aggiudicatario intendesse procedere con l'affidamento in subappalto è comunque tenuto a formulare per iscritto apposita richiesta di autorizzazione alla S.A. ed attendere la conseguente risposta.

Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice l'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

L'affidatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 105, comma 3, lett. c bis) del Codice.

ART. 31 - RISCHI E RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE – ASSICURAZIONE PER RESPONSABILITÀ CIVILE.

L'Appaltatore risponde dei danni a persone od a cose della Stazione Appaltante o di terzi, che possano derivare dall'espletamento dei servizi appaltati, per colpa imputabile ad esso od ai suoi dipendenti. L'Azienda è completamente sollevata da qualsiasi responsabilità al riguardo.

La Ditta Appaltatrice dovrà essere intestataria, per l'intera durata del contratto, di polizza di assicurazione per la responsabilità civile verso terzi derivante da servizio reso con un massimale di almeno € 5.000.000,00 per ogni sinistro. Copia di tale polizza dovrà essere consegnata all'Ente contestualmente alla firma del contratto e provata la sua adempienza in qualsiasi momento. L'Ente è sollevato da ogni responsabilità per eventuali danni o mancanze che si dovessero riscontare relativamente ad attrezzature e merci di proprietà della ditta.

L'Appaltatore, nel limite del lecito, ha facoltà di porre in atto le misure che riterrà opportune per la salvaguardia della proprietà dei capi noleggiati, inclusa quella di marcare i capi stessi con speciali contrassegni.

ART. 32 - PENALI E SANZIONI PER INADEMPIMENTI.

L'Azienda si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto nei casi di grave inadempimento quando, in relazione a ciò, l'Appaltatore sia stato richiamato per almeno tre volte, mediante raccomandata con A.R., senza che questi abbia compiutamente e nei tempi indicati risolto le problematiche contestategli.

Indipendentemente dalle azioni di cui sopra, in caso di inosservanza delle norme previste dal presente capitolato, saranno applicabili i seguenti tipi di penali, il cui valore sarà determinato volta per volta in funzione dell'entità dell'inadempienza accertata, ma non potrà superare gli importi massimi sotto riportati per ogni tipologia:

- per mancata rispondenza delle partite di capi forniti alle specifiche tecnico-merceologiche prescritte dal Capitolato Speciale e/o dichiarate dall'Appaltatore in sede di gara d'appalto:

Euro 2.500= massimi per ogni contestazione

- per mancato ritiro dei capi sporchi o mancata consegna dei capi sanificati:

Euro 250= massimi al giorno

- per imperfette condizioni igieniche di capi consegnati, comprovabile attraverso prove microbiologiche sugli stessi:

Euro 1.000= massimi per ogni contestazione

- per imperfetta sterilità dei capi consegnati come tali, comprovabile attraverso prove microbiologiche sugli stessi:

Euro 2.500= massimi per ogni contestazione.

- valori di rimborso dei capi biancheria smarriti / deteriorati:

<u>Tipo capo di biancheria</u>	<u>Valore di rimborso</u>
Pantalone uomo / donna	€ 22.00
Pantalone tuta	€ 15.00
Tuta completa	€ 30.00
Pullover / maglione pesante	€ 30.00
Pullover golfino aperto	€ 30.00
Camicia da notte	€ 20.00
T-shirt	€ 10.00
Camicia uomo / donna	€ 20.00
Golfino chiuso leggero	€ 15.00
Pigiama	€ 20.00
Calze (cotone / lana) a paio	€ 2.00
Canottiera	€ 8.00

Tutte le contestazioni ufficiali operate nei confronti della Ditta saranno precedute da un riscontro dei fatti effettuato in contraddittorio con il responsabile della stessa. L'appaltatore entro il termine di giorni 5 potrà fornire le proprie controdeduzioni scritte il cui mancato accoglimento determinerà l'applicazione delle penali di cui sopra.

ART. 33 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

È vietata la cessione, anche parziale, del contratto. La cessione si configura anche nel caso in cui il soggetto aggiudicatario venga incorporato in altra azienda, nel caso di cessione d'azienda o di ramo d'azienda e negli altri casi in cui l'aggiudicataria sia oggetto di atti di trasformazione a seguito dei quali perda la propria identità giuridica, fatta salva la facoltà dell'Ente di formale autorizzazione al subingresso nei rapporti contrattuali, secondo le vigenti regole normative.

È fatto divieto di cessione del credito derivante dal contratto, salvo autorizzazione espressa dell'azienda.

Trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 106 del D.Lgs. 50/2016.

ART. 34 – CESSIONE DEI CREDITI

Si applica quanto previsto dalla vigente normativa, in specie dall'art. 106, comma 13 del D.Lgs. 50/2016, tranne per quanto previsto dal comma 4.

ART. 35 - RECESSO

E' facoltà dell'Amministrazione recedere dal contratto di appalto ex art. 1373 del Codice Civile, anche se è già iniziato il servizio. Tale facoltà verrà esercitata per iscritto mediante invio all'Aggiudicataria di apposita comunicazione a mezzo di raccomandata A.R. o a mezzo PEC, la quale dovrà pervenire almeno un mese prima della data del recesso. In tal caso l'Amministrazione si obbliga a pagare all'Aggiudicataria unicamente le prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione al momento del recesso.

Art. 36 – INADEMPIENZA E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

L'Amministrazione potrà risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. previa comunicazione scritta alla Ditta aggiudicataria, da inviarsi mediante raccomandata A/R, nei seguenti casi:

- a) verificarsi (da parte dell'impresa appaltatrice) di 5 inadempienze o gravi negligenze verbalizzate riguardo gli obblighi contrattuali, o nel caso di inadempienze normative, retributive, assicurative verso il personale dipendente;
- b) mancato reintegro del deposito cauzionale entro i termini stabiliti;
- c) accertata non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall'Appaltatore;
- d) mancata applicazione del C.C.N.L. di riferimento e inosservanza delle norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali nei confronti del proprio personale;
- e) risultati positivi degli accertamenti antimafia effettuati presso la competente Prefettura;
- f) sospensione ingiustificata del servizio, anche per una sola volta;
- g) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa nel termine di dieci giorni dalla richiesta da parte dell'Amministrazione;
- h) situazioni di fallimento, di liquidazione, di cessione attività, di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente a carico dell'Appaltatore, fatti i salvi casi di continuità previsti dalla legge;
- i) in caso di cessione totale o parziale del contratto;
- j) in caso di subappalto non autorizzato;
- k) frode dell'Appaltatore;
- l) motivi di interesse pubblico.

In tali casi l'Amministrazione dovrà comunicare, mediante lettera raccomandata e con preavviso di 30 giorni, che intende avvalersi della presente clausola risolutiva espressa ai sensi del citato art. 1456 del Codice civile. Nelle predette circostanze l'Amministrazione sarà tenuta a corrispondere solo il prezzo contrattuale dell'appalto effettivamente espletato fino al giorno della risoluzione, dedotte le eventuali penalità e le spese sostenute nonché gli eventuali danni conseguenti l'inadempimento stesso. Nessun indennizzo o risarcimento è dovuto in caso di risoluzione all'aggiudicatario.

ART. 37 – RISOLUZIONE DEL RAPPORTO

In qualsiasi momento l'Azienda può chiedere le risoluzioni del contratto avvalendosi della facoltà dell'art 1671 c.c.

ART. 38 - RIFUSIONE DANNI E SPESE

La ditta appaltatrice dovrà rifondere all'Amministrazione Appaltante il pagamento di somme ingiuntele a titolo di sanzioni comminate da organi esterni di vigilanza in dipendenza delle prestazioni in contratto, con risarcimento di ogni ulteriore danno. Per ottenere il rimborso delle spese e la rifusione dei danni, l'Ente potrà rivalersi, mediante trattenute, sui crediti dell'appaltatrice o sull'eventuale deposito cauzionale che dovrà, in tal caso, essere immediatamente reintegrato.

L'affidataria è obbligata a reintegrare il deposito cauzionale di cui l'Amministrazione si è avvalsa, a semplice richiesta scritta della stessa, entro 5 giorni dalla data di notificazione della richiesta stessa. L'inadempienza sarà causa di risoluzione del contratto.

ART. 39 - SPESE, IMPOSTE E TASSE

Tutte le spese imposte e tasse inerenti al contratto, compresa la tassa di registrazione del contratto stesso, sono a carico della ditta aggiudicataria, nonché le spese di pubblicazione del bando e relativi avvisi di aggiudicazione (GURI, 2 quotidiani regionali, 2 quotidiani nazionali, sarà data copia delle fatture pagate

dall'Azienda).

Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11 del Codice e del D.M. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

L'importo presunto delle spese di pubblicazione è pari a € 10.000,00 oltre IVA. La Stazione Appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.

Sono altresì a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

ART. 40 - CODICE DI COMPORTAMENTO AZIENDALE E PATTO DI INTEGRITÀ MORALE

L'ASP IMMeS e PAT informa la propria attività contrattuale secondo i contenuti di cui al Codice di Comportamento Aziendale adottato con DG/43 del 31.05.2019 e successive Raccomandazioni integrative reperibili sul sito istituzionale al seguente indirizzo: ww.iltrivulzio.it alla sezione amministrazione trasparente-altri contenuti-Prevenzione della Corruzione_Responsabile della Prevenzione della Corruzione, quale dichiarazione di valori, l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dell'Ente, nei confronti dei portatori di interesse (dipendenti, fornitori, utenti, etc.).

Tutti i fornitori, quali soggetti terzi, sono tenuti nei rapporti con l'ASP IMMeS e PAT ad uniformare la loro condotta ai criteri fondati sugli aspetti etici della gestione dei contratti definiti nel Codice Etico Comportamentale, cosiccome nel Patto di Integrità Morale, Allegato n. 5 al Disciplinare di gara, tenendo presente che la violazione degli stessi comporterà la risoluzione di diritto del rapporto contrattuale in essere, nonché il pieno diritto dell'ASP IMMeS e PAT di chiedere ed ottenere il risarcimento dei danni patiti per la lesione della sua immagine ed onorabilità.

ART. 41 - FORO COMPETENTE

Il Foro competente per tutte le controversie giudiziali che dovessero insorgere in dipendenza del presente capitolato e del relativo rapporto negoziale, sarà esclusivamente quello di Milano.

ART. 42 – TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del Regolamento Europeo (U.E.) n.679/2016 e del D.lgs 196/2003 così come novellato dal D.lgs 101/2018, s'informa che i dati forniti dalle imprese sono trattati dall'Amministrazione dell'Azienda di Servizi alla Persona degli Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio, esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione del contratto, non verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantire la dovuta riservatezza e una adeguata sicurezza dei dati stessi.. Il titolare del trattamento dei dati in questione è l'ASP I.M.M.eS. e P.A.T.

Il concorrente, sottoscrivendo il documento di offerta, dichiara inoltre di aver autonomamente acquisito e ricevuto dal titolare tutte le informazioni previste negli artt. 13-14, GDPR e presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali per l'espletamento della presente gara, ivi inclusi tutti i trattamenti previsti dai regolamenti approvati dalla scrivente. Per quanto riguarda la documentazione gestita tramite il responsabile del trattamento dei dati è il gestore di Sintel stesso che cura gli adempimenti in ordine alla operatività dei processi di accesso e utilizzo dei sistemi informatici. L'informativa sul trattamento dei dati personali è parte della documentazione di gara (all.to 9 al Disciplinare).

ART. 43 - RINVIO A NORME DI DIRITTO VIGENTI

Per quanto non risulta contemplato nel presente capitolato, si fa rinvio alle leggi ed ai regolamenti in vigore e alle norme del codice civile che regolano la materia.

Responsabile Unico del procedimento Dott. Ugo Ammannati.

Il presente capitolato si compone di n. 42 articoli, per un totale complessivo di 28 pagine.

Il RUP

(dott. Ugo Ammannati)